CORRIERE DELLA SERA
SETTE

Settimanale

Data 24-05-2013
Pagina 9
Foglio 1

www.ecostampa.it

Beppe Severgnini / Italians

www.corriere.it/italians

Chi nasce e vive in Italia è italiano

Caro Bsev, in merito alle discussioni sul neo-ministro Kyenge Kashetu, vorrei farle soltanto una domanda: ritiene giusto che venga introdotto lo "ius soli" (che inevitabilmente porterà a un notevole aumento di popolazione), mentre tanti italiani (e intendo quelli da generazioni e generazioni, che si chiamano Rossi, Bianchi, Esposito) devono andare all'estero perché nel loro Paese non trovano lavoro? Per lei tutto questo è giusto?

M. Fabbri fabbrimassi@tiscali.it

Lo "ius soli" è un passo troppo lungo, per la stanca gamba italiana: ma chi nasce e vive in Italia deve diventare presto italiano. Mi sembra ne abbia titolo almeno quanto chi è nato e vive in Sudamerica, ha un trisnonno nato in Veneto o in Puglia, non ha mai messo piede in Italia e non conosce una parola d'italiano. Aggiungo: non è a causa dell'aumento di popolazione (quale?) che tanti giovani italiani faticano a trovare lavoro, e devono scappare all'estero. Mi creda...

Beppe Severgnini / Italians

Nella scuola dei programmi tipo fast food

Sono 40 anni che alla maturità si arriva di corsa, affrontando in una settimana autori importanti del Novecento. E ignorandone tanti altri

116867

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.